

RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI CERTEZZA E LIQUIDITÀ DEL CREDITO RIMBORSO IVA ANNUALE

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679	<i>Con questa informativa l’Agenzia delle Entrate spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.</i>
Finalità del trattamento	I dati forniti con questi modelli verranno trattati dall’Agenzia delle Entrate per le finalità di attestazione di certezza e liquidità del credito, ai sensi dell’art. 10 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, necessaria per l’anticipazione, da parte del sistema bancario, dei rimborsi Iva annuali e trimestrali vantati dalle aziende nei confronti dell’erario, da rimborsarsi in conto fiscale.
Conferimento dati	I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente al fine di potersi avvalere degli effetti delle disposizioni in materia di anticipazione dei crediti IVA. L’omissione e/o l’indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.
Base giuridica	L’art. 10 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ha introdotto la possibilità, per i creditori d’imposta intestatari di conto fiscale di richiedere all’Agenzia delle Entrate un’attestazione della certezza e liquidità del credito, nonché della data indicativa di erogazione del rimborso. I dati personali indicati in questi modelli sono dunque trattati dall’Agenzia delle Entrate nell’esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, §1 lett. e) del Regolamento). Con la firma apposta sui modelli l’Agenzia delle Entrate viene autorizzata ad accreditare il rimborso del credito Iva alla banca che si è resa disponibile ad anticipare il predetto credito.
Periodo di conservazione dei dati	I dati saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati nei termini previsti dalla normativa di riferimento, ovvero saranno conservati fino al termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell’Autorità giudiziaria. In particolare, i dati saranno conservati fino al 31 dicembre dell’undicesimo anno successivo a quello di presentazione dei modelli.
Modalità del trattamento	I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. L’Agenzia delle Entrate attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l’Agenzia delle Entrate impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo.
Categorie di destinatari dei dati personali	I suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati: <ul style="list-style-type: none">• ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell’Autorità Giudiziaria;• ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile;• ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell’Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
Titolare del trattamento	Titolare del trattamento dei dati personali è l’Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, via Giorgione 106 - 00147.
Responsabile del trattamento	L’Agenzia delle Entrate si avvale di Sogei Spa, in qualità di partner tecnologico al quale è affidata la gestione del sistema informativo dell’Anagrafe tributaria, designata per questo Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
Responsabile della Protezione dei Dati	Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati dell’Agenzia delle Entrate è: entrate.dpo@agenziaentrate.it
Diritti dell’interessato	L’interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione all’interno della propria area riservata, area Consultazioni del sito web dell’Agenzia delle Entrate. Ha, inoltre, il diritto di chiedere, nelle forme previste dall’ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l’integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli 18 e 20 del Regolamento laddove applicabili. Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Agenzia delle Entrate, via Giorgione 106 - 00147 Roma - indirizzo di posta elettronica: entrate.updp@agenziaentrate.it Qualora l’interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. n. 196/2003 potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell’art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all’indirizzo www.garanteprivacy.it

La presente informativa viene data in via generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI CERTEZZA E LIQUIDITÀ DEL CREDITO RIMBORSO IVA ANNUALE

Il/La sottoscritto/a

Cognome

Nome

quale Titolare

Rappresentante

Denominazione sociale

della

con sede in

Comune

Provincia

Via/Piazza

N. civico

C.A.P.

Codice fiscale

Partita IVA

PREMESSO CHE LA DITTA/SOCIETÀ SOPRAINDICATA

- in data giorno mese anno ha richiesto a rimborso la somma di euro ,00 per IVA relativa all'anno

DA COMPILARE SOLO PER I RIMBORSI RICHIESTI IN PROCEDURA ORDINARIA

- l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso in data giorno mese anno per euro ,00 più interessi (disposizione n.)
- premesso altresì che la Banca filiale di si è resa disponibile ad anticipare il suddetto rimborso (nella misura di euro ,00 - facoltativo);

CHIEDE

con la presente, il rilascio dell'attestazione della certezza e liquidità del credito ai sensi dell'art. 10 del D.L. 30/9/2003, n. 269.

Per comunicazioni contattare:

Referente

Telefono

Indirizzo di posta elettronica certificata PEC

Indirizzo di posta elettronica

FIRMA

ATTENZIONE

La richiesta va inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI CERTEZZA E LIQUIDITÀ DEL CREDITO RIMBORSO IVA ANNUALE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

COSA È QUESTO MODELLO E QUANDO OCCORRE UTILIZZARLO?

Questo modello serve a chiedere all'Agenzia delle Entrate l'attestazione di certezza e liquidità, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 30/9/2003 n. 269, necessaria per l'anticipazione, da parte del sistema bancario, dei rimborsi IVA annuali vantati dalle aziende nei confronti dell'erario, da rimborsarsi in conto fiscale.

Il modello va utilizzato sia per i rimborsi richiesti in procedura semplificata che in procedura ordinaria. Si evidenzia che, per l'importo chiesto a rimborso mediante procedura semplificata, al fine di espletare i controlli previsti dalla normativa di riferimento, non è possibile rilasciare l'attestazione prima del 41° giorno dalla presentazione della dichiarazione annuale. Per gli importi richiesti in procedura ordinaria non è possibile rilasciare l'attestazione prima dell'emissione della "disposizione di pagamento" da parte dell'Ufficio competente.

A CHE COSA SERVE?

Sulla base dell'attestazione rilasciata a seguito della richiesta effettuata con il presente modello, il contribuente potrà ottenere da una banca, aderente ai protocolli d'intesa stipulati con l'Agenzia delle Entrate, l'anticipazione del rimborso IVA.

CHI DEVE UTILIZZARE QUESTO MODELLO?

Questo modello deve essere utilizzato dai contribuenti che hanno il conto fiscale aperto. Pertanto è utilizzabile dai contribuenti con partita IVA ancora attiva, non dalle società cessate.

A CHI VA PRESENTATO E QUALI DOCUMENTI OCCORRE PRESENTARE?

La richiesta va inviata all'Agenzia delle Entrate – Divisione Servizi – Direzione Centrale Servizi Fiscali all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it. Il modello deve essere firmato dal titolare o dal legale rappresentante e presentato unitamente alla copia del documento d'identità dello stesso. Qualora sul modello sia apposta la firma digitale, non occorre allegare il documento d'identità.

Non è necessario allegare alcuna documentazione relativa al rimborso.

COME CHIEDERE ALTRE INFORMAZIONI SENZA RECARSÌ IN UN UFFICIO?

Ogni richiesta di informazione inerente al rilascio dell'attestazione può essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it. Per le informazioni di carattere generale e per reperire il presente modello è possibile connettersi al sito www.agenziaentrate.gov.it accedendo al menù "Imprese – Rimborsi – IVA – Richiesta anticipazione IVA in conto fiscale".

È SUFFICIENTE L'ATTESTAZIONE PER OTTENERE L'ANTICIPAZIONE?

Insieme a una copia dell'attestazione, il contribuente dovrà produrre all'agente della riscossione (Agenzia delle entrate-Riscossione) e all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente una disposizione irrevocabile di pagamento del rimborso su un c/c a lui intestato, acceso presso la Banca che concederà l'anticipazione.

Copia della disposizione irrevocabile di pagamento, munita del timbro o della segnatura di protocollo (se il documento è in formato, rispettivamente, cartaceo o informatico) degli uffici di ricevimento, dovrà essere presentata alla Banca che procederà all'anticipazione.
